SANT'AGATA D'ESARO Il sindaco: «Il Comune ha fatto tutto il possibile»

Sgomberato il centro immigrati

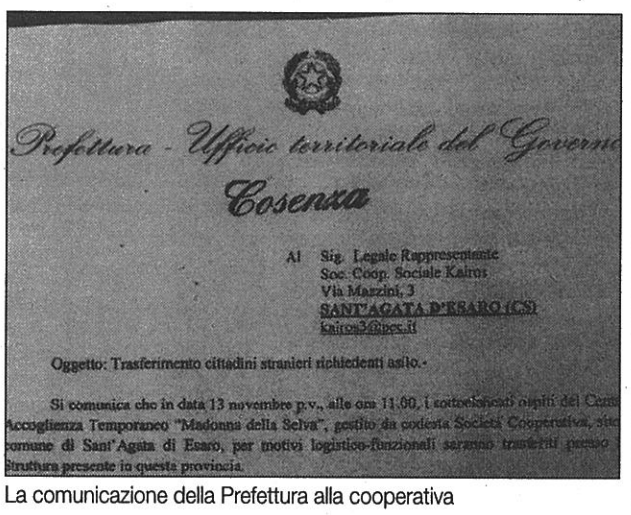
Mancava l'agibilità dello stabile che ospitava 23 persone

di FRANCESCO MOLLO

SANT'AGATA D'ESARO – Sul trasferimento dei migranti ospiti nel centro di accoglienza straordinario "Madonna della Selva" di Sant'Agata avvenuto ieri su ordine della prefettura di Cosenza, è intervenuto il sindaco Luca Branda, in replica alle accuse mosse dalla minoranza e da alcuni cittadini vicini alla cooperativa sociale Kairos che lo gestiste e alla parrocchia della Santissima Annunziata che è proprietaria dell'immobile. Il Comune è infatti ritenuto responsabile della vicenda poiché nelle scorse settimane ha negato la certificazione di agibilità che la struttura ha chiesto in sanatoria solo molti mesi dopo la stipula della convenzione con la prefettura e, dunque, l'arrivo dei circa quarantina di migranti sbarcati a Lampedusa, avvenuto l'8 maggio 2014.

Il responsabile dell'Ufficio tecnico ha esaminato la pratica e il 7 ottobre 2015 ha risposto – inviando copia alla prefettura - che: «...dalle verifiche effettuate agli atti di questo ente, non risultano permessi di costruire in sanatoria, di conseguenza i citati riferimenti nell'istanza di richiesta, sono privi di riscontro. Non sono altresì riscontrabili versamenti a titolo di oblazione e, quindi, mancano i presupposti per il rilascio del certificato di agibilità».

La prefettura non ha però ricevuto la comunicazione e nei giorni scorsi ha chiesto notizie al Comune: e l'ente ha inviato di nuovo la stessa comunicazione del 7 ottobre. Due giorni fa il rappresentante territoriale del governo ha inviato una comunicazione alla cooperativa per informarla che – ieri – 23 degli ospiti della struttura sarebbero stati trasferiti ad altri centri della provincia. I motivi: quelli che con linguaggio burocratico e criptico la prefettura chiama "logistico-funzionali". Rispondendo alle accuse di "intolleranza" da parte dell'amministrazione comunale o di alcuni cittadini costituitisi in "comitato spontaneo", il sindaco ha detto: «ho appreso, dal comunicato diffuso dal Parroco di Sant'Agata don Carmelo Terranova e dalla stampa, dell'imminente partenza dei ragazzi ospiti nella struttura di Madonna della Selva, la cui causa è da ricercarsi solo ed esclusivamente nel fatto che la struttura è priva di agibilità e dei requisiti minimi per ottenerla e, quindi, in nessuna presunta e paventata manifestazione di intolleranza da parte delle istituzioni locali e dei cittadini di Sant'Agata».



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
Cosenza

Al Sig. Legale Rappresentante
Soc. Coop. Sociale Kairos
Via Marzini, 3
SANT'AGATA D'ESARO (CS)
kairos3@pec.it

Oggetto: Trasferimento cittadini stranieri richiedenti asilo.-

Si comunica che in data 13 novembre p.v., alle ore 11.00, i sottoelencati ospiti del Centro Accoglienza Temporaneo "Madonna della Selva", gestito da codesta Società Cooperativa, sito comune di Sant'Agata di Esaro, per motivi logistico-funzionali saranno trasferiti presso struttura presente in questa provincia.

La comunicazione della Prefettura alla cooperativa

CELICO Lettera aperta del comitato ambientale al governatore

«Le ditte continuano a conferire rifiuti»

CELICO - Non si placa la battaglia del Comitato Ambientale Presilano contro la discarica a ridosso del Parco Nazionale della Sila. Oggi ritorna a chiedere risposte ed interventi immediati da parte del presidente Oliverio attraverso un'altra lettera scritta, chiedendo un nuovo incontro tecnico per verificare il processo di rivisitazione del rilascio dell'AIA.

«Siamo molto preoccupati - si legge nella lettera aperta al Governatore - dal perdurare degli sversamenti da parte di ditte private nell'impianto di Celico, di cui molti sono testimoni. In particolare, è di qualche giorno fa una relazione dell'ARPACAL che, a seguito di una nostra richiesta, ha effettuato un sopralluogo nell'impianto della Mi.Ga. In tale relazione si afferma che a Celico va tutto bene perché la ditta ha dichiarato che in discarica sono stati sversati solo rifiuti autorizzati e che i rifiuti trovati nelle vasche di lavorazione erano li da prima che la Regione inibisse ogni tipo di lavorazione sino al completamento dei capannoni».

> Chiesta nuovamente la chiusura del sito

«Egregio presidente, capirà che tale relazione non ci tranquillizza, perché finché quella discarica illegale non sarà chiusa definitivamente - continua la missiva - potranno arrivare rifiuti da ogni parte della Calabria e non solo. Ad oggi noi dovremmo accontentarci solo delle rassicurazioni della MiGa, e con tutto il rispetto, non ci basta. Vogliamo fissare un nuovo incontro tecnico per verificare il processo di rivisitazione del rilascio dell'AIA».

Il comitato fa riferimento ad un precedente incontro, oganizzato dal consigliere regionale Giuseppe Giudiceandrea, in cui la Regione aveva preso impegni precisi, dicono gli ambientalisti.

«Rinnoviamo la nostra disponibilità a collaborare e a dare un supporto sia tecnico che legale, come già espresso più di un mese fa all'incontro a cui purtroppo era assente. La nostra intenzione - si conclude la lettera - è lavorare insieme per risolvere la delicata questione, di coniugare competenze e conoscenza del territorio, con quelle già presenti nell'apparato regionale, di modo da riuscire a centrare, senza possibilità di errore, un obiettivo fondamentale per la comunità silana».

MINISTERO DELL'INTERNO

LEGALITÀ UN INVESTIMENTO PER L'ITALIA E L'EUROPA

17 NOVEMBRE 2015 - ore 10:30
Sala Mancini - Camera di Commercio di Cosenza

SALUTI
Gianfranco TOMAO Prefetto di Cosenza
Klaus ALGIERI Presidente Camera di Commercio di Cosenza
Luciano GRECO Dirigente Ufficio Scolastico provinciale di Cosenza

MODERA
Massimo Clausi Giornalista

INTRODUCE
Caterina CHIARAVALLOTI Presidente del Tribunale di Castrovillari

INTERVENGONO
Maurizio CARBONE Segretario Generale Ass. Nazionale Magistrati
Maria Luisa MINGRONE Presidente del Tribunale di Cosenza
Marisa MANZINI Procuratore aggiunto Cosenza
Vincenzo LUBERTO Procuratore aggiunto DDA Catanzaro
Massimo FORCINITI Consigliere Togato CSM
Domenico ARCURI Amministratore delegato Invitalia
Raffaele BONANNI Presidente Italia Più
Don Aldo BUONAIUTO Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Sono previsti interventi degli studenti di Istituti superiori della provincia di Cosenza

CONCLUSIONI
Matteo PIANTEDOSI Vice capo della Polizia

BISIGNANO Sei punti in discussione

Consiglio di fuoco sulla depurazione

BISIGNANO - Sarà un consiglio comunale diverso dagli altri, perché i sei punti all'o.d.g. sono tutti richiesti dalle forze di opposizione compatte e sicuramente scatenerà una discussione accesa.

Il primo punto riguarda la sospensione del sindaco Umile Bisignano, da troppo tempo in questa travagliata legislatura le sorti comunali sono state affidate ad un vice che fa da primo cittadino facente funzione. La legge lo consente, ma è un paradosso che questa situazione vada avanti da così tanto tempo. Sulla depurazione comunale si attendono chiarimenti e prese di posizioni già rimarcate sulla stampa, ma che dovranno stabilire il trasformismo di alcuni e la volontà di altri di voler cambiare lo stato attuale. Su questa vicenda che si trascina da un ventennio c'è l'attesa di capire, soprattutto, i vantaggi che una città può usufruire con le nuove scelte, ma che dovrà anche stabilire la funzione del depuratore privato attivo. Raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani, e pare poco?

Il servizio mensa scolastica e la gestione della sicurezza in città, sono gli ultimi due punti, che se da un verso sembrano meno impegnativi, al contrario stimoleranno di più gli oratori consiliari, con la speranza che alla fine si possa trovare un accordo se non unanime univoco al raggiungimento dello scopo, che ricordiamo ai politici locali è fare gli interessi della comunità. Da questi spunti notevoli, l'indirizzo ad una discussione che si preannuncia molto animata, perché le idee sono contrastanti pur nella logica di volere le stesse cose e cioè migliorare la qualità della vita dei propri concittadini. La minoranza affila le armi.

er. ar.

CASTROVILLARI

Agenzia delle Entrate ora serve un immobile

di ANTONIO IANNICELLI

CASTROVILLARI – Sulla paventata dismissione degli uffici delle Agenzie delle entrate da Castrovillari, giovedì scorso, si è tenuto in incontro tra l'avvocato Gianni Grisolia, presidente della commissione straordinaria per il mantenimento degli uffici delle Agenzie dell'Entrate di Castrovillari, Mario Straticò, presidente dell'ordine dei commercialisti di Castrovillari, e il sindaco della città del Pollino, Mimmo Lo Polito. Una riunione che è servita a individuare "la linea comune di voler tenersi a denti stretti, l'ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate e, pertanto, procedere verso i vertici regionali al fine di spegnere ogni dubbio e trovare una soluzione definitiva al problema e al paventato rischio di soppressione degli uffici". L'avvocato Grisolia, a margine dell'incontro, nel sostenere che "dalla riunione è scaturita la necessità di dare corso alla trattativa con la struttura regionale della Agenzie delle Entrate immediatamente ed in modo concreto", ha affermato che l'amministrazione comunale deve, pertanto, individuare l'edificio che intende destinare a tale scopo e, nel contempo, dichiarare la gratuità del canone. L'offerta, se così formulata, taglierebbe – ha continuato l'avvocato Grosolia la testa al toro, nel senso che non potrebbe essere rifiutata dalla Agenzia delle Entrate che ha motivato il piano di riorganizzazione territoriale con la trasformazione della Agenzia in Sportello, per conseguire l'obbiettivo della riduzione dei fitti passivi nell'ambito del più generale provvedimento governativo della spending review". Diverso, ma con lo stesso obiettivo il pensiero del presidente odei Commercialisti, Mario Straticò. Per il presidente Straticò "il problema del mantenimento della sede territoriale della Agenzia delle Entrate è stato avviato sul giusto binario per una soluzione che vede operare sinergicamente gli ordini professionali - commercialisti ed avvocati - uniti nel dare corpo ad una proposta che non potrà che essere accettata dalla direzione regionale della Agenzia delle Entrate. La disponibilità della amministrazione comunale, che si è fatta interprete delle esigenze degli operatori e dei cittadini tutti, dovrà trovare – ha concluso Mario Straticò - corpo e consistenza nella elaborazione di una soluzione che veda in primis la messa a disposizione di locali idonei e in secondo luogo la economicità della offerta nel senso di proporre un contratto di comodato gratuito ovvero di locazione a prezzo agevolato".